



Protesi inversa su artrosi primaria e secondaria

1) Cos'è?

La protesi inversa ha una struttura opposta rispetto all'anatomia naturale della spalla. E rispetto alla protesi anatomica .la spalla naturale e la protesi anatomica hanno una testa omerale tonda e liscia che si articola su una piccola superficie glenoidea piatta o leggermente convessa .entrambe necessitano della presenza totale dei 4 tendini della cuffia dei rotatori per funzionare ,nella protesi inversa si invertono le 2 componenti per cui la sfera e' posizionata sulla glenoide (glenosfera) e sull'omero vi e' un inserto a maggiore convessità che accoglie la glenosfera in modo simile a una protesi di anca) questa costruzione biomeccanica inversa consente alla neo-spalla di recuperare una buona funzionalità anche in assenza delle strutture tendinee e muscolari della cuffia dei rotatori.

2) A cosa serve?

La protesi inversa serve a eliminare il dolore e restituire una mobilità e una forza sufficiente per la vita quotidiana quando la cuffia dei rotatori ha subito una lesione molto grave in termine di numero di tendini lesionati o quando si associa un grave sovvertimento delle superfici articolari cartilaginee di scorrimento (artrosi secondaria) In queste condizioni, infatti, la protesi anatomica "normale", quella che rispetterebbe l'anatomia della spalla, non è sufficiente a risolvere la problematica. la protesi inversa funziona grazie al deltoide che non viene toccato durante intervento , questo consente i brevi tempi di recupero post-operatori e il ritorno alla vita e quotidiana. Nel giro di 45-60 gg senza immobilizzazioni assolute o lunghi periodi di riabilitazione

3) Come si impianta ?

L'intervento si esegue con una anestesia combinata sia dell'arto superiore sia con una leggera anestesia generale , dura circa 1 ora e comporta un ricovero medio di 3 gg sull'omero si impianta lo stelo di variabile lunghezza a seconda delle caratteristiche ossee e una componente spesso di polietilene alta densità a forma di scodella, mentre dal lato della scapola si pianta la componente sferica spesso Metallica. In alcuni modelli esiste la possibilità di invertire il materiale (polietilene per la sfera e metallo per la "scodella") o di utilizzare solo titanio e ceramica per gli allergici al nichel L'inversione delle componenti permette alla protesi di funzionare anche se i tendini, responsabili del movimento e stabilità dell'articolazione, sono altamente o completamente lesionati.

4) Quando è indicata?

La protesi inversa è indicata quando sono gravemente danneggiate le strutture dell'articolazione della spalla ; i rotture massive dei tendini della cuffia dei rotatori , danno delle superfici articolari cartilaginee associate alla rottura tendinea o in artrosi a cuffia integra ma con gravi deformità ossee

Questi danni devono essere accompagnati da dolore persistente e resistente alle terapie mediche e infiltrativa e a grave deficit funzionale che comprometta l'autosufficienza o la vita quotidiana

VUOI SAPERNE DI PIU'? VAI ALLA BROCHURE

